Anno XLIII — Giovedì 13 febbraio 1908 — Conto corrente con la posta — N. 38

ASSOCIAZIONI
Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica



## La mozione sulle ferrovie ritirata

### Il Ministero assume l'intera responsabilità

*Roma, 12.* — Oggi la Camera è affollatissima anche prima che cominci lo svolgimento delle interrogazioni. Anche le tribune sono discretamente affollate. Al banco del Governo siedono parecchi sottosegretari e alcuni ministri; uno dei primi ad arrivare è l'onorevole Giolitti.

Dopo lo svolgimento delle interrogazioni alle 3.20 comincia la votazione dei vari progetti di legge che si svolge tra le conversazioni animate. E' notato a destra un lungo e amichevole colloquio fra Giolitti e Boselli.

Sono presenti al Banco del Governo anche i ministri Tittoni, Mirabello, Rava, Bertolini, Lacava e Cocco Ortu.

#### La mozione sulle ferrovie ritirata

Alle 16 meno 10 il presidente dà la parola all'on. Gucci Boschi per lo svolgimento della mozione da lui presentata che suonava così: « La Camera preoccupata dell'anormale funzionamento delle ferrovie dello Stato, funzionamento che solleva vivi reclami e proteste nel ceto commerciale ed industriale e fra i viaggiatori, delibera di conferire alla Commissione parlamentare di vigilanza delle ferrovie dello Stato l'incarico di procedere ad una inchiesta su tutti i rami del servizio ferroviario, investigando sulle cause prossime e remote della attuale perturbazione e di riferire entro tre mesi alla Camera proponendo gli opportuni provvedimenti allo scopo di ristabilire la regolarità del servizio.

*Gucci-Boschi*, premette, rilevando le parole pronunciate ieri dal presidente del Consiglio, che egli non è qui l'eco di altri interessi che non siano quelli del paese.

*Giolitti* dichiara che le sue parole non alludevano a lui.

*Gucci-Boschi*. Grazie! Afferma poi che egli non è affatto favorevole all'esercizio privato e che la sua proposta di inchiesta non ha carattere di sfiducia verso il Governo e non tende neppure ad esautorare l'amministrazione ferroviaria.

Il Governo non accetta la sua mozione, ma non perciò egli può dirsi convinto che il servizio ferroviario proceda in modo regolare; ed interpreta l'opposizione del governo nel senso che la Commissione parlamentare di vigilanza abbia già i necessari poteri inquirenti. Lasciando perciò al Governo piena ed intera la sua responsabilità, dichiara di ritirare la sua mozione (*approvazioni a destra*).

#### Giolitti difende l'esercizio di Stato

*Giolitti* (*segni di attenzione vivissima*) ricorda alla Camera che bisogna considerare, in rapporto al servizio ferroviario, che non già si è passati da un servizio normale ad un peggiore, ma da un servizio pessimo a uno migliore (*benissimo*). Ricorda pure che le Società, sapendo di dover morire, hanno lasciato una eredità onerosissima. Invita poi la Camera a confrontare la grave situazione dell'anno scorso con quella di oggi, in cui nessuna di quelle lagnanze si sono affacciate.

Non basta — aggiunge — avere votato 910 milioni per le ferrovie, ma occorre averli erogati. A questo riguardo l'onorevole Gianturco espose alla Camera come quella somma comportasse un programma per il cui svolgimento occorrevano quattro anni. Afferma dunque che un miglioramento c'è ed è quindi dovere dello Stato e del Parlamento sostenere l'amministrazione che lo ha determinato.

La responsabilità del governo — afferma infine — scomparirebbe il giorno in cui ci fosse una inchiesta in permanenza sulle ferrovie. Ringrazia l'onorevole Gucci di aver ritirato la sua mozione la quale, ripete, avrebbe avuto necessariamente significato di sfiducia verso il Governo. (Approvazioni).

Si proclama poi il risultato della votazione segreta sui vari progetti di legge fra i quali vi è quello delle convenzioni dei servizi postali e commerciali marittimi approvato con 183, contro 47.

#### Le interpellanze sui fatti di Lugh

**Per l'espansione coloniale**

Si riprende lo svolgimento delle interpellanze sui fatti di Lugh e sulle condizioni dell'Italia nel Benadir.

Parlano *Galli*, *Curioni*, *Cavagnari*, *Semmola* e *Giovagnoli*.

Levasi la seduta alle 18.10

#### Verifica di poteri

*Roma, 12.* — La Giunta delle elezioni ha oggi deliberato di proporre l'annullamento delle elezioni di Barce (eletto Margaria). Per l'elezione di Napoli primo (eletto Protopisani) ha nominato una commissione inquirente composta dei deputati Torrigiani, Fulci e Riccardo Luzzatto.

#### Pei minorenni delinquenti

*Roma. 12.* — Il guardasigilli prepara un progetto di legge per i minorenni delinquenti, che sarà pronto fra qualche giorno. Le linee generali del progetto accolgono i nuovi principi già tradotti in legge dei parecchi Stati e l'istituzione del giudice speciale per i fanciulli.

pirlo, si mantiene su questo affare il più grande riserbo. Non bisogna dimenticare che il progetto della strada ferrata austriaca in Turchia permetterebbe alla Germania, della quale l'Austria è si buona alleata, di penetrare nel cuore dell'Asia minore.

Tuttavia la Russia sta ancora in aspettativa, poichè Vienna non ha ancora detta la sua ultima parola. Si ignorano fino ad oggi i fatti positivi, ma anche supponendo che la Turchia abbia concesso all'Austria il permesso di costrurre la strada ferrata, passerà ancora del tempo prima che questa linea sia costrutta. Inoltre altre potenze sono interessate in questa questione di Oriente e la Russia aspetta. Si è detto, come voi sapete, che questa questione non poteva toccare il trattato di Murstezg, ma ancora non è stata fatta alcuna dichiarazione positiva; e fino a quando la Russia non saprà esattamente se i suoi interessi sono lesi, la questione rimarrà in sospeso. Quanto alla Germania, la potenza più importante della triplice alleanza, la questione presenta per sè anche maggiore gravità che per la Russia.

« E' dunque urgente rassicurare quest'ultima Potenza, e far conoscere quale attitudine adotterà la Germania nell'incidente sollevato dal barone di Aerenthal. L'emozione e l'eccitazione in Russia sono estreme, e potrebbe darsi che la questione sia portata dinanzi la Duma. In questo caso, molte congetture sarebbero permesse ».

Non debbo nascondere che queste interessanti dichiarazioni, sopratutto dopo la smentita ufficiosa del richiamo del principe Urusoff, hanno provocato un certo stupore nelle persone alle quali le ho comunicate. Molti credevano assolutamente che, essendo Aerenthal germanofobo, ed essendo stato il progetto della strada ferrata in Turchia approvato dagli czechi e dagli ungheresi, nemici giurati della Germania, ciò significasse che il progetto doveva soddisfare la Russia. Ora, invece, risulta chiaramente che le cose non stanno così, e dinanzi alle dichiarazioni così nette e così energiche fatte dagli amici della Russia si è curiosi di sapere quale sarà la risposta della Germania; se tuttavia essa è disposta a darne una.

L'ufficiosa *Gazzetta della Germania del Nord* scrive, che l'« Agenzia telegrafica di Pietroburgo » è autorizzata a smentire la voce sparsa dalla stampa, secondo la quale gli ambasciatori di Vienna e di Costantinopoli sarebbero prossimamente attesi a Pietroburgo. Questa notizia non avrebbe alcun fondamento.

## All'Alta Corte di Giustizia

#### La trentesima udienza del processo Nasi

**I confronti emozionanti**

*Roma, 12.* — Oggi le tribune sono prese addirittura d'assalto. Dinanzi alle porte d'ingresso la folla ha fatto ressa un'ora prima che esse venissero aperte.

Alle 14.35 entra l'Alta Corte; si fa l'appello nominale; rispondono tutti i 103 senatori.

#### Un cugino dell'ex-ministro

Si riprende l'esame testimoniale. E' chiamato *Virgilio Nunzio*. Essendo citato coi poteri discrezionali non giura. E' cugino di Nasi. A Napoli incontrò il Piacentino che disse di aver visto Lombardo che era preoccupatissimo; questi voleva partire per forza per l'Australia e chiedeva 4 o 5 mila lire.

Il teste sconsigliò Piacentino a dar quattrini; poi Piacentino lo incaricò di versare a Lombardo del denaro, perchè minacciava e lo voleva. I denari li consegnò il teste a Natoli perchè suo nipote Piacentino partì per Trapani essendo malato. « Io, esclama il teste, non sono molto tenero per Lombardo »

*Presidente*. Si capisce! Che dice, accusato Lombardo?

*Lombardo*. Alla stazione di Napoli incontrai il Piacentino che mi esortò a partire. Io non mi lasciai persuadere dai discorsi e pregai il Natoli di venire a Roma; io rimasi a Napoli con Piacentino. A Piacentino dissi: « Va bene, se mi decido a partire, ho bisogno di denaro ». Il Piacentino mi rispose: « Non ti preoccupare » e telegrafò a suo zio Virgilio che era a Roma. Venne il Virgilio e col Piacentino venne a trovarmi. Con Virgilio da 15 anni non parlavo. Mi dettero 3 mila lire promettendomi altri denari.

*Virgilio* mi consigliò anzi di andare a Bologna all'albergo Italia, dove mi avrebbe fatto raggiungere dal Natoli. Io aderii. Alla stazione mi accorsi che ero pedinato: avvertii il Piacentino e anch'egli vide la guardia ed esclamò: « Ora ti arrestano e ti pigliano i denari ». Indignato, gettai il rotolo dei denari e riuscii a eludere la sorveglianza della guardia.

*Virgilio*. Il fatto in sostanza è questo: ma è alquanto travisato! (con forza) Questo signore interpreta un mio fatto di debolezza a tutto mio danno.

*Lombardo*. Scatta e protesta.

*Marchesano*. A Napoli il Virgilio si recò da Roma?

*Virgilio*. Si.

*Marchesano*. Dopo, dove andò?

*Virgilio*. Tornai a Roma, (*lunghi commenti*).

*Nasi*. Quando Natoli era a Roma dov'era il Virgilio?

*Virgilio*, A Napoli.

A domanda dell'onorevole Nasi il teste Virgilio dice che egli dette i denari al Piacentino, che poi glieli restituì. Virgilio li dette in seguito a Natoli.

Seguono contestazioni da parte della difesa Lombardo tendenti a dimostrare che il Lombardo non aveva intenzione di fuggire e che alla fuga lo avevano determinato, offrendogli anche il danaro, i parenti e gli amici del Nasi.

#### Fra Natoli e Virgilio

E' introdotto il teste Natoli per il confronto con Virgilio.

Il presidente contesta al Natoli le circostanze esposte del Virgilio.

*Natoli*. Alla stazione di Napoli si presentò il Piacentino che consigliò Lombardo a non andare a Roma perchè vi era pericolo di mandato di cattura e l'arresto del Lombardo avrebbe turbato la serenità di spirito di Nasi. Il Piacentino si incaricò di trovare i denari per il viaggio. Tra me e Virgilio non vi furono rapporti; Virgilio mi consegnò soltanto i denari.

*Presidente*. Che dice, Virgilio?

*Virgilio*. A me il Piacentino disse che era il Lombardo a voler andar via. Quando il Natoli tornò a Roma mi disse che cercava il Lombardo che era scappato.

*Avv. Marchesano*. Si prenda atto che il Natoli venne a Roma due volte.

*Natoli*. E' così.

*On. Mariotti*. Perchè Natoli venne a Roma due volte e con chi parlò?

*Natoli*. La prima volta per controllare ciò che aveva detto il Piacentino, e questa volta vidi l'on. Nasi; la seconda volta venni per sapere dove potevo andare Lombardo e mi recai anche alla Consulta per sapere in quali stati non vi era estradizione.

*Avv. Marchesano*. Dunque è proprio come aveva deposto Lombardo.

*Natoli*. Non ricordo bene.

Avviene una lunga e vivace contestazione che termina così:

*Avv. Marchesano*. Nasi confermò al Natoli quanto aveva detto il Piacentini per consigliare il Lombardo a fuggire?

*Natoli*. L'on. Nasi mi confermò questo consiglio.

*Sen. Vigoni*. Il Virgilio fu rimborsato delle 3000 lire.

*Virgilio*. No; perchè quando tornò il Lombardo, tutti dicevano: è un morto! è un morto! (*commenti*).

Levasi la seduta.

#### La squadra russa

**e il prossimo viaggio in Italia**

*Napoli, 12.* — La notizia dell'arrivo della squadra russa, cui annettesi un alto significato politico, è confermata.

Provenienti dalla Grecia arriverà a Napoli la mattina del 20.

La squadra russa si compone delle corazzate « Cesarevitch » e « Slava » e dell'incrociatore di I classe « Bogatyr » Il contr'ammiraglio Eberhart insieme agli ufficiali si recherà al Quirinale a fare omaggio ai sovrani.

#### Una dimostrazione contro re Edoardo

*Londra 12.* — Re Edoardo che iersera si recò a Brighton per farvi una breve dimora, fu accolto dai socialisti con dimostrazioni ostili. Al suo arrivo un numeroso gruppo di dimostranti tentò d'avvicinarglisi. Occorse un forte drappello di poliziotti per respingerli. Un capo socialista, certo Hardy, cui era riuscito di rompere il cordone delle guardie, fu arrestato. I socialisti tentarono inutilmente di liberare Hardy.

I socialisti di Brighton sono pochi di numero, ma in compenso molto attivi e vivaci. Probabilmente il Re sarà costretto ad abbreviare il suo soggiorno colà.

#### Esplosione di una fabbrica di nitroglicerina

*Ottawa 12.* — Una formidabile esplosione avvenne nell'officina elettrica della *Standart esplod company* a Nendreuil presso Montreal nell'edificio ove si fabbricava la nitroglicerina.

Vi furono nove morti e numerosi feriti.

#### Nell'anniversario della morte di Giosue' Carducci

*Bologna, 11.* — Domenica, ricorrendo il primo anniversario della morte di Giosuè Carducci, il municipio farà mettere la targa indicante il nuovo viale Carducci, sotto alla quale sarà deposta una corona. Il municipio farà portare un'altra corona alla casa del Poeta. La Giunta interverrà in corpo col gonfalone alla Certosa e deporrà pure qui una corona. Quindi, sempre con il gonfalone, si recherà alla commemorazione che Pascoli terrà nella aula magna della Università. Domenica ci sarà anche un pellegrinaggio di studenti milanesi alla tomba del Poeta, promosso dalla associazione nazionale secondaria di Milano e sotto l'alto patronato di un Comitato d'onore composto del ministro della Istruzione Pubblica on. Rava, del sindaco di Milano sen. Ponti, del presindaco di Bologna marchese Tanari e dei capi degli istituti di Milano.

#### Collisione fra piroscafi a Napoli

*Napoli, 12.* — Stamane il piroscafo *Florida* entrando in porto ebbe una collisione col piroscafo *Perseo* ormeggiato al molo trapezioidale. Il *Perseo* riportava una falla a prua. I passeggeri vennero fatti sbarcare e si procedette al salvataggio della merce ed alla riparazione della falla.

Il danno ascende a un milione. Fu aperta una inchiesta.

#### La manifestazione per G. Bruno proibita

*Roma, 12.* — Il questore di Roma ha proibito il corteo e il comizio a Campo dei Fiori per il 17 di febbraio. L'associazione Giordano Bruno ha subito convocato i suoi soci.

#### Caruso vendicato

*Londra, 12.* — telegrafano da Nuova York: Caruso è finalmente vendicato, Quella signora che, accusatolo di averla molestata nella casa delle scimmie, lo fece arrestare, comparve ieri dinanzi al tribunale e fu condannato a una multa per ubbriachezza molesta. Il Caruso, apprendendo la notizia della condanna, si dichiarò lieto.

## Ciò che si pensa a Berlino del conflitto austro-russo nei Balcani

*Berlino, 11.* — I giornali tedeschi tengono il più completo silenzio sulla questione delle strade ferrate balcaniche. Soltanto il corrispondente del *Berliner Tageblatt* riproduce le affermazioni del *Novoie Vremia* ed annunzia il prossimo richiamo del principe Urusoff ambasciatore di Russia a Vienna e scrive: « Il posto di Vienna può essere considerato come uno dei più pericolosi e l'impero austriaco possiede nel barone Aerhental un abilissimo diplomatico che sostenne una parte importantissima durante la sua presenza a Pietroburgo ».

Ho avuto occasione di parlare oggi con alcuni deputati del Reichstag, molto al corrente della questione balcanica ed in buone relazioni con l'ambasciata di Russia. Non si può dubitare, essi hanno dichiarato, che l'ultimo discorso del barone di Aerenthal, sia per la questione d'Oriente il fatto più importante che si è verificato dal trattato di Berlino in poi. Non si può dubitare che questa dichiarazione, scoppiando come una bomba, abbia provocato una violenta sovreccitazione in Russia, tanto più che la forma ufficiale ne aumenta la importanza politica. In Germania, come è facile ca-

A esame compiuto.

— Professore, dice il laureato in tono patetico, nel congedarsi dal professore — io devo a lei tutto quello che so.

— Oh, la prego, non parli di queste inezie!

## Asterischi e Parentesi

— L'avvenire del telefono.

La direzione dei telefoni in Belgio annunzia la prossima istituzione di un apparecchio che permetterà le conversazioni telefoniche tra molte persone, messe in comunicazione fra loro. Si potranno così convocare al telefono consigli di amministrazione, comitati di festeggiamenti pubblici, commissioni di scioperanti, comizi contro il governo. Il sogno temerario del Bellamy si converte in realtà anche prima dell'anno duemila. Non è difficile immaginare le molteplici conseguenze fauste ed infauste di questa applicazione. Sarà anzitutto una felice evoluzione dell'arte oratoria: infatti parlando nel cornetto del telefono, senza il controllo immediato dello sguardo di una assemblea, l'oratore può leggere a suo piacere le composizioni dei segretari compilatori, o permettersi anche di sostituire al manoscritto lo stampato. Qualunque alfabeta potrà diventare eloquente, al telefono, e noi potremo avere finalmente un'arte oratoria economica e popolare, a prezzo fisso, come le mercerie di bazar a 48 centesimi: basterà pagare la tassa di abbonamento. Nè è tutto. Un largo orizzonte si schiude ai rivoluzionari da comizi. Essi scaglieranno le loro filippiche dalla propria poltrona o dalla propria osteria; e questa pacifica condizione di luogo renderà più audace e colorita la iniziativa del vero ribelle. Dal canto suo il governo non avrà più bisogno di far partecipare ad un comizio di anarchici, di tranvieri, di scalpellini del monumento a Vittorio Emanuele, cinquecento cittadini indipendenti travestiti da guardie di polizia; basterà che interrompa le comunicazioni telefoniche quando si stia per votare un furibondo ordine del giorno contro il ministro competente e contro le autorità costituite.

**

La più importante applicazione però si farà alla Camera. Lo Stato che accorda oggi i viaggi gratuiti ai deputati, accorderà ad essi anche il telefono a domicilio e più gratuito che mai. Il Parlamento ascenderà così alla sua maggiore gloria: invece di tenere cinquanta sedute in un anno, ne terrà due o tre in ogni legislatura, per il discorso della Corona e per le crisi indispensabili, ma legifererà poi per telefono in tutti gli altri casi, riparando in tal modo al pericolo, ora permanente, della mancanza di numero legale, e della ostentata negligenza dei deputati. Quanto alle applicazioni domestiche, la mente non osa neppure tentare di enumerarle: il femminismo avrà un prezioso collaboratore nell'apparecchio telefonico, il quale permetterà alla moglie di controllare le occupazioni del marito, di ascoltare essa pure le discussioni delle quali egli sino ad ora si riserbava il monopolio, e di inaugurare i comizi femminili, per il voto elettorale e per la piena degli affetti sdegnati dai legittimi utenti.

Il pubblico, il gran pubblico, che oggi al telefono non si ammala che di nevrastenia acuta, con le modificazioni belghe diventerà pazzo furioso. E sarà forse uno degli effetti più mirabili della invenzione.

**

— La guerra del 1908.

X. (levando la testa da un gran mucchio di giornali): — Dunque, la cosa par certa; a primavera avremo la guerra.

Y. (deponendo la tazzina del caffè nero): Sicuro. Fra l'Austria e la Russia.

Z. (che stava fumando, attonito): Cioè, volete dire fra la Russia e la Turchia.

X. (vivamente): — Mai più! Io parlo della guerra fra la Russia e la Persia, imminente.

Y. — Ma che! La guerra in Asia ci sarà certo; ma fra la Cina e il Giappone, invece.

Z. — Il Giappone? Il Giappone, se mai, farà la guerra agli Stati Uniti!

X. — Gli Stati Uniti, se mai, faranno la guerra all'Inghilterra!

Y. — Cioè, l'Inghilterra.... (Può continuare all'infinito).

## L'INDENNITA' AI DEPUTATI

Abbiamo visto con spiacere che gli Uffici della Camera si sono quasi tutti dichiarati contrari alla proposta di introdurre nella nostra legislazione il sistema di stipendiare i deputati.

L'art. 50 dello Statuto dice: *Le funzioni di senatore o deputato non danno luogo ad alcuna retribuzione od indennità.*

Che si debba cominciare a modificare lo Statuto proprio per dar la paga ai deputati non farebbe davvero buona impressione. Comprendiamo che repubblicani e socialisti i quali vorrebbero mandare all'aria il patto fondamentale, siano lieti dell'occasione di darci un primo colpo di temperino, tanto più che con esso si faciliterebbe il reclutamento delle proprie schiere; ma chi non ha queste ragioni di partito, anzi ne ha di opposte, non può e non deve prestarsi al giuoco di quei signori.

Ma superiormente — come bene osserva l'*Ordine d'Ancona* — ad ogni interesse di partito noi, che siamo stati sempre avversi all'indennità parlamentare, pensiamo che con essa il prestigio della Camera si abbasserebbe dell'altro (e pur troppo lo è già abbastanza) e che la funzione del deputato diventerebbe sempre più misera e dipendente agli occhi e ai cenni degli elettori — che nel deputato pagato vedrebbero un servitore dei loro piccoli interessi, minacciato di licenziamento col rifiuto del voto.

Si dice che la mancanza d'indennità fa restar fuori della Camera elementi che potrebbero esservi di molto giovamento. Non lo crediamo, o tutt'al più si tratterà di qualche rara eccezione. Ma non è per le eccezioni che si fanno le leggi.

Gli individui che hanno un merito intrinseco, e non già quello solo di sbraitare per i comizi e di agitare ed illudere le plebi, quando hanno passati i trent'anni si sono fatti già una posizione che permette loro qualche breve soggiorno a Roma. E quanto alle eccezioni, perchè non dovrebbero i partiti provvedere all'aumento di spese che deve sopportare il loro rappresentante?

Una volta si faceva così, ed anzi furono i partiti popolari a darne l'esempio. Ma adesso non si vuol fare il menomo sacrificio per il partito e si vorrebbe caricare il bilancio di tre o quattro milioni, mentre nel paese vi son tanti altri bisogni più urgenti, tante altre condizioni misere da sollevare.

L'opinione pubblica non reclama davvero l'indennità ai deputati e protesterebbe anzi se fosse votata a vantaggio proprio degli stessi interessati.

Se ora vi è tanta ressa di assalti al bilancio figuriamoci quanta più e più giustificata ve ne sarebbe dopo la liberalità che la Camera avesse largito a sè stessa!

Il voto per l'indennità parlamentare aprirebbe le cateratte!

Per ragioni finanziarie, morali e politiche, noi formuliamo l'augurio che il progetto per decretare l'indennità trovi nella Camera la stessa accoglienza che ebbe negli Uffici, e cioè una recisa e larga opposizione.

# CRONACA PROVINCIALE

### Da PORDENONE

**Una giusta raccomandazione — La morte d'un industriale**

Ci scrivono in data 12:

Ai due lati di corso Garibaldi corrono gli splendidi marciapiedi d'asfalto di recente ultimati: è un lavoro utilissimo specie nelle giornate piovose ma.... l'on. Municipio sembra non si sia accorto del pericolo grave che deriva dall'aprirsi e chiudersi, in località Porto Franco, delle imposte delle finestre collocate proprio sopra al tratto di marciapiedi. Ci sembra che qualche Regolamento Municipale prescriva ai proprietari di case prospicienti le vie a munire le finestre di apposite *scurette*; sarebbe buona cosa che l'on. sindaco emanasse un provvedimento che si rende necessario a tutela dell'incolumità pubblica.

**

Da Trieste ci giunge la notizia della morte, avvenuta il 10 corr. del cav. Carlo Lustig noto e ricco, industriale di quella città. Anche fra noi, ove il cav. Lustig tiene la cartoleria omonima, la notizia è giunta improvvisa data la non grave età, e fu appresa da tutti con vivo dispiacere. Alla famiglia le nostre condoglianze.

**In Tribunale**

**Una madre cattiva**

Per una lettera anonima, l'autorità giudiziaria potè scoprire un grave delitto svolgentesi tra le pareti d'una casa in Coltura di Polcenigo.

Tale Teresa Bravin d'anni 37, moglie a Giuseppe Bravin, da parecchio tempo usava maltrattamenti ad un suo bimbo di appena 5 anni che per le percosse, graffiature, per esser privato del necessario sostentamento e coperto di panni luridi e insufficienti minacciava di non svilupparsi secondo le leggi della natura.

Il fatto era trapelato e se ne discorreva da tutti i compaesani che però si mostravano restii ad accusar pubblicamente; il medico comunale, inviato sul luogo, riscontrava esser vere le accuse percui contro la madre inumana s'iniziava tosto procedimento penale.

Compare essa all'udienza; i testi dicono veri i maltrattamenti usati al tenero bimbo ma emerge pure che la madre non è nel pieno possesso delle sue facoltà mentali percui il Tribunale la condanna a 5 mesi e 25 giorni di reclusione applicando la legge del perdono. Difensore l'avv. Rosso.

**Un'assoluzione**

Menis Giacomo, negoziante di Spilimbergo, s'era visto oppignorare i mobili di casa per un grosso debito Cambiario. Egli aveva fatto opposizione al pignoramento affermando esser quei mobili di proprietà della moglie e forte de' suoi diritti avrebbe trasportato da un luogo all'altro quegli oggetti pignorati. Per tal modo egli oggi deve rispondere di sottrazione di cose oppignorate. Escussi i testimoni, dopo la difesa dell'avv. La Rocca il Tribunale manda assolto il Menis per non provata reità.

**Maltratta la matrigna**

Braida Pasquale di Nicolò d'anni 27 contadino da S. Vito è imputato di lesioni gravi e lesioni semplici in pregiudizio della propria matrina Caterina Santin d'anni 52.

Il Braida esigeva che la Santin gli facesse donazione di taluni suoi fondi, e mal tollerava avversasse il matrimonio di lui; da qui scene disgustose che nel 26 scorso agosto segnarono il colmo poichè la Santin fu dall'iroso figliastro malmenata, percossa a base di pugni e calci e gettata a terra producendole lesioni che a guarire richiesero una cinquantina di giorni. Di più, poco dopo, gli avrebbe lanciata contro una sedia colpendola al capo.

Sentiti i vari testi e dopo la difesa dell'avv. Lodovico Franceschinis, il Braida viene assolto dal reato di lesioni semplici e condannato per le gravi lesioni a 3 mesi e 10 giorni di reclusione, applicata però la legge Ronchetti.

### Da GEMONA

**Le dimissioni dell'avv. Fedrigo Perissutti**

Ci ha fatto dolorosa sorpresa la notizia delle dimissioni dell'avv. Fedrigo Perissutti da assessore e consigliere del comune.

Non credevamo che il dissenso sorto nelle elezioni provinciali fra liberali moderati e cattolici si fosse tanto acuito da rendere impossibile la continuazione del buon accordo, da tempo fra di loro stabilito. Non è ancora il momento di indagare da quale parte sia la principale responsabilità d'una simile rottura.

Ma è certo ch'essa, togliendo al Comune un amministratore intelligente e operoso come l'egregio Fedrigo Perissutti, crea una situazione abbastanza difficile e che fra poco diventerà insostenibile.

Allora qualcuno s'accorgerà probabilmente, con amara esperienza, che non si possono risuscitare metodi amministrativi antiquati ed esclusivisti — e che non si aiuta il tranquillo svolgimento d'un'amministrazione con lotte che mirano al dominio politico, mentre non dovrebbero essere indirizzate che alla pace delle coscienze.

Perciò vogliamo ritenere che ognuno penserà bene prima di avviare il Comune ad una crisi e cercherà di riordinare le cose, nell'interesse supremo della città.

### Da CIVIDALE

**Manovre di artiglieria**

Ci scrivono in data 12:

Stamane, provenienti da Conegliano, sono arrivate tre batterie di artiglieria da montagna. Esse s'interneranno nella valle di S. Pietro al Natisone per le escursioni invernali che dureranno circa 10 giorni.

### Da TAVAGNACCO

**Scoperta di scheletri**

Ci scrivono in data 12:

Nei pressi della latteria sociale si sta scavando una fossa. L'atro ieri durante i lavori di escavo vennero scoperti numerosi scheletri umani, assai bene conservati. Subito tutto il paese accorse sul luogo della scoperta, facendovi i più svariati commenti che perdurano ancora.

## DALLA CARNIA

### Da TOLMEZZO

**Il grave fatto di Lovea**

Ci scrivono in data 12:

Sul grave fatto accaduto a Lovea, frazione di Arta, si hanno i seguenti particolari:

Giovanni Mestrin d'anni 57, si trovava a lavorare in un bosco presso Lovea con certo Sandri, giovane di 23 anni.

Fra i due vennero a parole per cose da nulla; entrambi s'accalorarono, e, da quanto dicesi, il Mestrin avrebbe percosso il Sandri che, a sua volta reagì, e con un sasso colpì ripetutamente il vecchio alla testa, producendogli gravissime ferite.

Trasportato il ferito alla propria abitazione e visitato dal dott. Sacchi, questi si riservò la prognosi.

I carabinieri, venuti a conoscenza del fatto arrestarono il Sandri, che venne tradotto alle carceri di Tolmezzo.

Fu constatato che anche l'arrestato aveva delle contusioni al capo.

**Note pratiche d'agricoltura**

## LA COLTIVAZIONE DEL TABACCO

Questa è una delle colture destinate a diffondersi notevolmente nel nostro paese.

Se teniamo conto dell'enorme quantità di tabacco che si consuma annualmente in Italia, fornito per quasi i quattro quinti da altre nazioni e se consideriamo i soddisfacenti risultati ottenuti da alcuni esperimenti eseguitisi in alcune regioni nostre, è doveroso e logico riconoscere quanto sia opportuno insistere da parte del Governo affinchè gli agricoltori si diano con fede a provare una larga coltivazione del tabacco.

Il tabacco, a motivo del suo breve ciclo vegetativo si adatta a vivere sotto le più varie condizioni climatiche e anche da noi è possibile raccogliere la somma minima di calore necessario ai suoi normali bisogni.

Nel corrente anno la Direzione Generale delle Privative è andata diffondendo notizie e istruzioni riguardanti questa coltura industriale e mercè l'opera indefessa di direttori delle cattedre ambulanti d'agricoltura, sembra che molti nel prossimo anno nelle nostre regioni abbiano intenzione d'intensificare le esperienze già fatte il decorso anno e vogliano incominciare le prove.

Gli insuccessi che possono toccare nelle prime prove, muovendo i primi passi, per la maggior parte dipendono per la mancanza di preparazione tecnica; ma oggi per fortuna degli agricoltori, l'amministrazione del Monopolio dispone di un abile personale tecnico, di cui può servirsi il coltivatore per averne consigli e lumi.

I vantaggi dal lato economico che si ottengono coltivando il tabacco appaiono evidenti e pensiamo che si possono ricavare da un ettaro oltre 1600 1800 chilogrammi di merce, dando un utile netto oscillante fra le 300 e 500 lire, senza notare i vantaggi ritraibili dall'azione grandemente miglioratrice di queste colture che esigendo forti anticipazioni, lascia nel terreno rilevanti quantità di calorie,

Il prodotto raccolto non è detto che debba vendersi al monopolio dello Stato: questo permette di vendere il prodotto anche per l'esportazione; e a tale scopo si è costituito in Roma un «Sindacato per l'esportazione dei tabacchi in Italia» il quale intende esportarlo sui mercati esteri.

**Responsabilità e molestie fiscali**

Si ritiene da molti che praticando tale coltura si vada incontro a responsabilità e moleste fiscali tali da rendere nullo il vantaggio economico.

Il ministro delle finanze osserva come la ingerenza del fisco si limita di fatto a stabilire o mantenere le cautele necessarie per impedire che la produzione monopolizzata venga sottratta al vincolo di imposte determinate dalla legge. L'azione di vigilanza si esplica sempre equa e moderatrice, soltanto nei campi dove si effettua la coltivazione, e nei locali espressamente dichiarati per le cure e per il deposito dei prodotti fino alla loro vendita.

Passando dal campo delle molestie a quello delle responsabilità, anche qui si rientra nelle normalità d'esecuzione di un contratto; e se vi sono «sanzioni» punitive, queste riguardano esclusivamente colui che si sia reso colpevole — come dice la circolare ministeriale — di reati dalla legge stessa contemplati. Nè la responsabilità per furti, incendi, e per altri casi fortuiti è meno salvaguardata, essendovi nel Regolamento disposizioni che disciplinano il discarico della merce che si ebbe prima ad addebitare.

Noi facciamo l'augurio che i nostri agricoltori facciano molte ed accurate esperienze che valgano a dare un nuovo indirizzo alla agricoltura.

## ORARIO FERROVIARIO

**PARTENZE DA UDINE**

per Pontebba: O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.30 — D. 17.15 — O. 18.10
per Cormons: O. 5.45 — D. 8 — O. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.14
per Venezia: O. 4.25 — 8.20 — D. 11.25 — O. 13.10 — 17.30 — D. 20.5
per Cividale: O. 6.30 — 8.40 — 11.15 — 16.15 — 20
per Palmanova-Portogruaro: O. 7 — 8 — 12.55 — 14.40 — 16.20

**ARRIVI A UDINE**

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — O. 21.25
da Cormons: O. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 — D. 19.42 — O. 22.58
da Venezia O. 3.17 — D. 7.43 — O. 10.7 — 15.5 — D. 17.5 — O. 19.51 — 22.50

## Un apologo giornalistico

### IL CALVARIO E LA CONFERENZA DELL'AJA

**Le stranezze d'un uomo d'ingegno**

Wiliam Stead, il notissimo giornalista e direttore della *Review of Review*, continua la sua propaganda per la pace con articoli e conferenze nelle quali propugna l'aumento delle spese navali come l'unico mezzo per impedire alla Germania di crearsi una flotta abbastanza potente per aggredire l'Inghilterra!

Lo Stead assicura che tale appunto è il segreto disegno del Kaiser, e per frustrarlo bisogna mettere la Germania nella impossibilità di spendere quel che l'Inghilterra può senza eccessiva fatica. La formula dello Stead è, come sapete, questa: fabbricare due navi per ognuna di quelle che la Germania fabbrica o fabbricherà in avvenire.

Il brillante giornalista si è dato fervidamente alla propaganda di questa sua idea pacifista e lo fa con una originalità veramente ammirevole.

Ieri sera — scrive da Londra il corrispondente del *Carlino* — tenendo una conferenza sui benefici che dobbiamo attenderci dalla Conferenza dell'Aja lo Stead richiamò l'attenzione dell'uditorio con un curioso apologo. Egli raccontò infatti che ai bei tempi dell'Impero Romano, regnando Nerone, un giornale di Roma avendo ricevuta la notizia che in Palestina, e specialmente in Gerusalemme accadevano dei disordini, e dei moti socialisti, capitanati da un Nazzareno, mandò colà un suo corrispondente speciale per avere qualche buona informazione ed alcuni articoli di impressioni. Il corrispondente andò a Gerusalemme, si informò di quanto avveniva ed avendo assistito all'ultimo atto del dramma e cioè alla crocifissione di Gesù, mandò al suo giornale una serie di impressioni, informazioni e descrizioni.

Al giornalista sembrava di aver ben compiuta la propria missione, ma la sua sorpresa fu invece assai grande quando ricevette le copie del suo giornale nelle quali dovevano trovarsi i suoi scritti e non vi rinvenne che qualche riga, nelle quali si diceva «che in conseguenza dei noti disordini di Palestina tre malfattori erano stati crocifissi ma che dovendo dedicare tutto il possibile spazio alle feste al Circo Massimo la direzione riteneva inutile stampare ulteriori particolari». Colla stessa posta il giornalista romano riceveva una lettera del suo direttore ove duramente gli si diceva che avendo egli data tanta estensione ed importanza ad un avvenimento così banale come la crocifissione di tre individui, egli non meritava davvero il posto che occupava, perciò il direttore lo licenziava senza altro, accordandogli in considerazione dei servigi prestati altra volta tre mesi di stipendio!...

Così è accaduto, dice lo Stead, per la Conferenza dell'Aja. Quello, come la morte di Gesù, fu un avvenimento storico di importanza mondiale, ma i direttori dei grandi giornali rifiutarono di occuparsene colla dovuta ampiezza perchè in apparenza monotono e tedioso, e perchè non hanno saputo afferrarne l'immensa importanza.

# CRONACA CITTADINA

**Il telefono del Giornale porta il n. 1-80**

**Al Quirinale.** L'altro ieri l'on. Morpurgo, presidente della nostra Camera di Commercio, fu ricevuto in udienza particolare da S. M. il Re, che gli parlò delle questioni riguardanti la nostra regione, delle quali è bene informato e per le quali palesa un interesse che noi registriamo con la massima soddisfazione.

**Astensione parziale dal lavoro.** Ieri mattina una cinquantina di operaie impagliatrici della fabbrica sedie Antonio Volpe, si recarono fino al cancello della fabbrica stessa, ma dopo un po' si ritirarono e tornarono alle loro case senza spiegare il motivo del loro contegno. Ma la ragione è questa, se bene abbiamo capito. Queste operaie impagliatrici lavorano a cottimo e guadagnano in diversa misura naturalmente: ma in media le vere operaie percepiscono una lira e mezza al giorno; le apprendiste hanno meno e desiderebbero un aumento, al quale, crediamo, aveva dichiarato d'aderire l'egregio cav. Gio. Batta Volpe, capo della Ditta.

Ma trovandosi ora egli assente, il direttore amministrativo della Fabbrica, signor Cossio, non potè prendere alcuna decisione; nè potrà prenderla prima del suo ritorno che avrà luogo sabato venturo.

Sarebbe stato bene che fin da ieri le persone, le quali prendono cura degli interessi delle operaie, le avessero consigliate, oltre che a mantenere il contegno tranquillo che fanno bene a serbare, a tornare al lavoro sino all'arrivo del cav. Volpe per non perdere inutilmente delle giornate e troncare una astensione che non era necessaria.

**Il riposo festivo e le ferrovie.** Ieri la Camera di commercio spediva al proprio Presidente onor. Morpurgo questo telegramma:

«*Deputato Morpurgo* — Roma

Contrariamente istanza questa Camera, trasmessa Prefetto, e voto Consiglio Superiore Lavoro, Direzione Compartimentale ordinò stazioni esigere tassa sosta merci anche nelle domeniche non ostante legge riposo impedisca ritiro merce.

Camera raccomandale interporre uffici affinchè cessi anomalia dannosa commercio. *Muzzati*

Vicepres. Camera commercio»

**L'accademia di Udine** terrà il venerdì 14 corrente alle 8 1/2 pom. una seduta pubblica per occuparsi del seguente ordine del giorno:

I. Organizzazioni operaie e contratto collettivo di lavoro. Appunti di diritto Lettura del socio corr. avv. Pietro Cappellani. — II. Nomina di un socio ordinario. — III. Approvazione del conto consuntivo 1907.

**Conferenza.** Ricordiamo che domani a sera alle 20.30, per iniziativa della sezione locale della società *Trento Trieste* il prof. dott. G. Antonini, direttore del nostro Manicomio Provinciale parlerà alla sala del R. Istituto Tecnico intorno alla *Mimica del dolore*. Il tema solo suscita un senso di simpatia umana: chi lo svolgerà è persona che tutti ammiriamo per la profonda e geniale coltura.

La conferenza sarà completata con apposite proiezioni.

I viglietti (che costano L. 1.00; e L. 0.50 per i soci e studenti) si acquistano presso il bidello dell'Istituto e anche nei negozi Gambierasi, Tosolini, Buda (ex Barei), Malattia e Fany-Del Negro (via Lionello).

**Scuola Popolare Superiore.** Giovedì 13 corr. alle ore 20.30, lezione del dott. Cesare sul tema: «Tabagismo» Le lezioni sono libere a tutti.

**Nel laboratorio di chimica agraria.** Il ministro di agricoltura, industria e commercio ha nominato il comm. prof. Domenico Pecile a rappresentante del ministero stesso nella Commissione direttiva del locale laboratorio di chimica agraria.

**La Magistratura alle acque approva altri lavori importanti.** Nell'adunanza del 10 corrente il Comitato Tecnico di Magistratura ha dato parere favorevole sui seguenti progetti.

Progetto di costruzione di una seconda luce nella chiavica detta di Musone sotto l'arginatura destra del Tagliamento (Udine) L. 1000.

Progetto di lavori urgenti di difesa frontale all'argine destro del Tagliamento tra i Cippi 43 e 50 (Udine) L. 8000.

Progetto di lavori suppletivi per la bonifica Fraida — di mezzo — di sotto e del Copp in comune di Palazzolo (Udine) L. 33,000.

Progetto di consolidamento della diga del Carrato in Cesarolo comune di San Michele al Tagl. (Udine) L. 650.

**I segni rossi.** Presso il Touring Club Italiano si è costituito da breve tempo un consorzio formato dalle rappresentanze del Touring Club Italiano, del Club Alpino Italiano, della Federazione Prealpina e della Società escursionisti milanesi, coll'incarico di curare le segnalazioni a minio in montagna, in modo da agevolare le escursioni di carattere turistico senza grande difficoltà, escluse le ascensioni pericolose.

Tali segnalazioni hanno formato e formeranno oggetto di speciali monografie nelle quali sono riassunti brevemente gli itinerari, i dati locali ed i punti delle segnalazioni.

Il Ministero della Guerra al quale il Consorzio si è di recente rivolto per ottenere all'esecuzione delle segnalazioni il concorso degli Alpini durante le escursioni che essi abitualmente compiono, ha risposto annunciando di aver incaricato i Comandi dei Corpi di Armata di Frontiera, perchè prendano disposizioni coi Reggimenti degli Alpini per l'esecuzione sistematica delle segnalazioni.

E' un importante contributo il quale certo varrà a facilitare sensibilmente la diffusione di tale utilissimo servizio.

**Beneficenza**

Alla Congreg. di Carità di Pagnacco in morte di Franceschinis Pietro: Baletti Pietro, per conto eredi Franceschinis, L. 100 — Rossi avv. Luigi e consorte 5.

Alla Colonia Alpina in morte di:

Giacomo Comis: Fantoni Guido di Gemona 2, Fantoni Pietro 1.

Ferrucci Valentino: Odorico Politi 1, Guido Carnelutti 1.

Radina Italia: Camavitto Ugo 2.

**L'idea di una cooperativa tramontata.** In una riunione tenuta alla Società Operaia Generale di M. S. la Commissione per lo studio di una Cooperativa di consumo, composta dai signori Seitz, Spezzotti E. Pignat, Della Vedova, Albini e Bortolussi, visto il nessun interessamento della classe lavoratrice deliberò di declinare il proprio mandato.

Ieri sera il collega Pascoli facente funzioni di segretario presentò alla Commissione della Camera del Lavoro, che lanciò l'idea, le decisioni della Commissione sudetta e lo schema di statuto da esso compilato,

**Piccoli fallimenti.** Togliamo del *Sole*: Rossi Ulisse, colaniali, Battrio in Piano, istanza propria, 11 corr. pretura di Cividale — commissario giugiziale avv. Ricardo Nassigh, di Cividale.

### Bollettino meteorologico

Giorno 13 Febbraio ore 8 Termometro + 0.6
Minima aperto notte +1.3 Barometro 762
Stato atmosferico bello Vento N.O.
Pressione: calante Ieri: bello
Temperatura massima: 7.6 Minima: —0 2
Media: +3.63 Acqua caduta ml.

## ARTE E TEATRI

### La Campana di Montepino

L'altro ieri alla serata d'onore dei piccoli artisti il teatro del R. F. M. come sempre, era affollato di scelto pubblico, signori, signorine, sacerdoti venuti anche dalla campagna: magnifica serata piena di festosa allegria e simpatia verso i bravi attori, che riscossero calorosi applausi insieme col maestro L. Cuoghi che ebbe più chiamate.

Gli attori principali furono festeggiatissimi e regalati di ricchi doni: il sig. Plinio Schiavi (Sogno nero) di un elegante bastoncino con manico d'argento finemente lavorato recante la dedica: — La Campana di Montepino - R. F. M. 1908. — Schiavi Davinci (Ros) e Dal Dan Mario (Maco) pari nel canto e pari nel merito di un *servizio d'argento* cesellato da scrittoio in elegante astuccio. Davinci anche di un porta-cartoline regalo del sig. Buba Mario. Dal Dan Mario di un bellissimo album per cartoline.

Tutti poi furono regalati di fiori e di bomboni, dono delle signore, e tutti contenti della loro festa e degli applausi che fioccavano alla comparsa di ogni attore. A giorni sarà la volta del M.o Cuoghi.

### Teatro Minerva

**Compagnia drammatica Della Guardia**

Ci consta che l'impresa del teatro Minerva ha scritturato per un breve corso di recite la primaria compagnia drammatica « Ernesto Della Guardia » di cui è prima attrice la rinomata « Clara Della Guardia. »

Fra le produzioni che verranno rappresentate figurano le due importanti novità: « L'affare dei veleni » di Sardou e La moglie del dottore » di Zambaldi.

Entrambe ebbero ovunque vennero rappresentate ottimo successo.

## CRONACA GIUDIZIARIA

### IN TRIBUNALE

### Ruolo delle cause penali

da trattarsi dalle Sezioni I e II nella 2ª quindicina di febbraio:

Martedì 18. — Blasoni Pietro, libero, furto qualificato, testi 1, dif. Doretti; Hessel Antonio, libero, furto qualificato, testi 2, dif. id.; Tognan Giovanni, libero, lesioni, appello, dif. Celotti; Croatto Bettino, libero, furto, appello, dif. Baldissera; Piputto Enrico, libero, lesioni volontarie, testi 3, dif. Doretti; Gervasi Alfredo, detenuto, rapina e violenza, testi 5, dif. id.

Mercoledì 19. — Marcatto Rosa e C., 2 libere, furto aggravato, testi 2, dif. Maroè; Mansutti Giuseppe, libero, furto qualificato, testi 2, dif. id.; Loigo Francesco, libero, truffa, testi 4, dif. id.; Feruglio Pietro, libero, truffa, testi 3, dif. id.; Comelli Costantino, libero, lesioni volontarie, testi 2, dif. id.

Venerdì 21. — De Monte Domenico, libero, falso giuramento, testi 2, dif. Della Schiava: Fanna Antonio, detenuto, porto arma, appello, dif. Pollis: De Franceschi Nicolò, detenuto, truffa e minacce, testi 2 dif. Della Schiava.

Sabato 22. — Francescato Enrico, libero, contrav. legge infortuni, appello, dif. Driussi; Cainero Federico, libero, contrav. legg. inf., appello, dif. Driussi; Blasone Giuseppe e C., 2 detenuti, id. appello, dif. Billia.

Martedì 25. — Signoretti Roberto, libero, approp indeb. testi 4, dif. Doretti.

Mercoledì 26. — Melchior Costantino e C., 2 liberi, approp. indeb. testi 4 dif. Sartogo; Molaro Andrea, libero, contrav. legge sanitaria, dif. id.; Zuccuin Marcello, libero, bancarotta semplice, testi 1 dif. id.; Sguardo Giacomo, libero, minacce con arma; testi 4, dif. id.; Tarvat Antonio, libero, id., testi 3 dif. id.

Venerdì 28. — Snaidero Renato, libero, oltraggio, testi 3, dif. Doretti; Pizzutti Risparmio, libero, maltrattamenti, testi 4, dif. Tavasani; Tomasini Marianna, libera, contrabbando, dif. id.; Di Santato Taddeo, libero, oltraggio con minaccie, testi 3, dif. id.; Culetto Antonio, libero, falsa denuncia, testi 1, dif. id.; Iussig Eligio e C., 2 liberi, truffa, testi 3, dif. idem.; Valentinis Emilio, libero, furto, testi 3, dif. Cipriani.

Sabato 29. — Zucchiatti Evaristo e C., 5 liberi, contrabbando in unione, appello, dif. Driussi; Aita Remigio, libero, maltrattamenti e minaccie, testi 8, dif. id.

### Il processo contro Sienckieviez a Vienna

Il 23 marzo si svolgerà dinanzi alla Corte d'Assise di Vienna il processo per lesione d'onore intentato da un gruppo di studenti ruteni contro il romanziere polacco Enrico Sienckievicz. Questi è accusato di aver offeso, mediante un articolo pubblicato in un giornale di Vienna, gli studenti ruteni che presero parte allo sciopero della fame nelle carceri di Leopoli il febbraio dell'anno scorso, asserendo che gli amici portavano loro segretamente vino e bistecche.

Sienckieviez ha dichiarato di voler assistere personalmente al processo.

## ULTIME NOTIZIE

### La politica estera a Vienna

**Dichiarazioni di deputati e ministri**

*Vienna, 12.* — E' stata importante anche nei riguardi dell'Italia la seduta odiena della commissione del bilancio.

Un deputato tedesco Axmann, disse che l'alleanza dell'Austria-Ungheria premeva più all'Italia che non quella dell'Italia premesse all'Austria-Ungheria. (*Che alterigia hanno questi servitori! Se fossero uomini liberi parlerebbero ben altrimenti!*)

Il deputato italiano clericale *Faidutti* vuol aprire scuole austriache in Oriente. Il deputato croato, *Vukovic*, dice che i croati sono favorevoli a un costante e tranquillo accordo con l'Italia, ma non a costo di troppo grandi sacrifici, e a patto che non siano lesi i loro interessi nazionali nell'Adriatico.

Il ministro comune *Aehrenthal* risponde a tutti ripetendo quanto disse già e aggiungendo ch'egli sperava che *l'eccitazione prodotta in Russia dalle sue dichiarazioni* riguardanti la linea del Sangiaccato, si calmerà tosto. Chi esamina oggettivamente la questione riconpisce che si tratta di una confusione della politica con le questioni economiche.

### La facoltà italiana a Vienna

*Vienna, 12.* — La *Neue Freie Presse* dice che nei circoli parlamentari si discute molto vivamente il progetto dell'amministrazione scolastica di riattivare la facoltà giuridica italiana a Vienna. Sembra che la maggior parte dei partiti sieno propensi ad accettare il progetto, naturalmente con la premessa che la nuova facoltà sia staccata dall'università di Vienna.

Anche fra i deputati italiani vi sarebbe una corrente favorevole al progetto. I deputati socialisti di Trieste, per bocca di Pittoni, si sono dichiarati apertamente favorevoli al progetto.

Il Pittoni è stato sempre d'accordo col Governo di Vienna che lo fa girare e parlare a suo talento. (*Ciò che non è veramente lusinghiero nè per il deputato nè... per il sole dell'avvenire!*)

### La civiltà africana

L'uomo, questa creatura superiore, che si crede quasi il centro dell'universo, non è in fin dei conti che un trastullo, una facile preda di altri esseri piccolissimi, appartenenti agli ultimi gradini della scala animale o vegetale.

Le zanzare, le pulci, le mosche ed altri insetti possono, o con la loro puntura o col semplice contatto diretto od indiretto, annichilire rapidamente l'uomo più robusto... e più evoluto. I parassiti della Malaria, della Nagana, della Febbre gialla, del Tifo, della Peste, del Colera, uccidono l'uomo con l'intermezzo di tali malefici insetti.

Logica conseguenza di ciò sarebbe quella di tentarne la distruzione.

E così fanno i popoli più pratici. Questi pensano a distruggere con ogni mezzo gli insetti malefici, e arrivano ad escogitare contro di essi i provvedimenti più meticolosi, quasi inverosimili. A Bangui, per esempio (Africa), il comitato d'igiene è arrivato fino al punto di proibire la coltura dell'ananasso, le cui foglie curve, trattenendo l'acqua delle pioggie possono servire alle zanzare per depositarvi le loro uova: e di prescrivere che i bambù siano tagliati in modo che il loro tronco non possa trattenere l'acqua fluviale; ed anche la coltivazione degli stessi banani corre pericolo di essere proibita, se essa si dimostrerà capace di favorire la moltiplicazione delle zanzare.

Questo si chiama prender le cose sul serio.

Da noi le zanzare, quasi fossero protette da Società protettrici di animali, vengono lasciate liberamente pullulare, e si provvede solo a dare chinino a tutto pasto, come se da questo dipendesse davvero la redenzione igienica ed economica delle nostre campagne malariche. E, dopo tutto, il chinino è un rimedio tutt'altro che infallibile. Perchè anche a voler limitarsi alla cura o profilassi dell'uomo, senza preoccuparsi degli anofeli, bisogna ricorrere a rimedi ben più efficaci e sicuri, quali sono quelli che, su formola dell'illustre Baccelli, prepara la Ditta Bisleri di Milano: cioè l'Esanofele per gli adulti, l'Esanofelina per i bambini e l'Esameba, **il noto cicchetto profilattico antimalarico.**

## CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

*Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 12 febbraio 1908*

| | | |
|---|---|---|
| Rendita 3.75 % (netto) | L. | 103.34 |
| » 3 ½ % (netto) | » | 102.— |
| » 3 % | » | 68 50 |
| **Azioni** | | |
| Banca d'Italia | L. | 1256.50 |
| Ferrovie Meridionali | » | 679.— |
| » Mediterranee | » | 401.50 |
| Società Veneta | » | 197.— |
| **Obbligazioni** | | |
| Ferrovie Udine-Pontebba | L. | 500.— |
| » Meridionali | » | 349.— |
| » Mediterranee 4 % | » | 500.50 |
| » Italiane 3 % | » | 347 88 |
| Cred. Com. Prov. 3 ¾ % | » | 498 50 |
| **Cartelle** | | |
| Fondiaria Banca Italia 3.75 % | L | 500.50 |
| Cassa risp., Milano 4 % | » | 507.25 |
| » » » 5 % | » | 510.50 |
| » Ist. Ital., Roma 4 % | » | 506.— |
| » » » » 4 ½ % | » | 509.— |
| **Cambi (cheques - a vista)** | | |
| Francia (oro) | L. | 100.03 |
| Londra (sterline) | » | 25.18 |
| Germania (marchi) | » | 122.87 |
| Austria (corone) | » | 104.42 |
| Pietroburgo (rubli) | » | 262.98 |
| Rumania (lei) | » | 97 50 |
| Nuova York (dollari) | » | 5.13 |
| Turchia (lire turche) | » | 22.56 |

## Mercati d'oggi

| Cereali | all'Ettolitro |
|---|---|
| Granoturco | da L. 11.25 a 12.20 |
| Cinquantino | » 9.— a 10.15 |
| Fagiuoli | » 18.— » 28.— |
| **Frutta** | al Quintale |
| Pomi | da L. 10.— a 30.— |
| Patate | » 6.50 » 7.— |
| Castagne | » 8.— » 10.— |

**Dott. I. Furlani, Direttore**
Princisgh Luigi, gerente responsabile

**Inserzioni a pagamento**

**Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.**
UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto I°, 1 — FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 36 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. Eman., 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via S. Nicolò, 14 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO.

**PREZZO DELLE INSERZIONI:**
*Quarta pagina* Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale*, L. 2 — la riga contata.